

*Relazione sulla attività svolta in materia  
di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne  
luglio 2014- dicembre 2015*

*Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5  
“Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”*

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO  
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI  
**SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

La legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne” (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 37 del 26 aprile 2013 ed entrata in vigore il giorno 11 maggio 2013) promuove interventi di sostegno a favore delle donne vittime di violenza in collaborazione con Enti pubblici e privati che abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori.

A tal fine la L.R. n. 5/2013 prevede che la Regione del Veneto ponga in essere azioni volte alla tutela e al recupero di condizioni di vita normali delle donne vittime di violenza, nonché attività mirate al contrasto del fenomeno.

Gli interventi finalizzati a dare attuazione alla citata legge sono indicati all'articolo 2 e di seguito vengono riassunti:

- a) realizzazione e miglioramento strutturale di centri antiviolenza, di case rifugio e di case di secondo livello;
- b) attività di sostegno agli enti locali e alle aziende unità socio-sanitarie (ULSS) per la creazione, implementazione e gestione di strutture e servizi di supporto alle donne vittime di violenza;
- c) individuazione di strumenti e strategie interistituzionali atti a garantire il coordinamento e le sinergie tra gli enti pubblici e fra questi e gli organismi sociali delle comunità locali (forze dell'ordine, prefetture, sistema sanitario regionale, magistratura);
- d) formazione delle operatrici e degli operatori che svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e al sostegno delle vittime;
- e) realizzazione di attività di prevenzione, monitoraggio e studio dei fenomeni, individuazione di proposte per mettere in atto misure efficaci di contrasto nonché di specifiche attività di carattere informativo, culturale, educativo e formativo.

La presente relazione descrive sinteticamente le attività poste in essere dalla Giunta regionale dal mese di luglio 2014 al mese di dicembre 2015.

## **1. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE STRUTTURE**

La legge regionale n. 5/2013, all'articolo 7, primo comma, prevede che le strutture di cui agli articoli n. 3 "Centri antiviolenza", n. 4 "Case rifugio" e n. 5 "Case di secondo livello" comunichino alla Giunta regionale la loro articolazione organizzativa.

Da luglio 2013 è stato avviato il censimento delle strutture esistenti, infatti la Giunta con DGR n. 1254 del 16.07.2013 ha approvato la procedura per la rilevazione, le schede di rilevazione e la tempistica per gli aggiornamenti annuali. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono stati, quindi, approvati e pubblicati sul sito web della Regione gli elenchi delle strutture esistenti ed operative sul territorio veneto.

### Centri Antiviolenza

Con deliberazioni n. 2546 del 20.12.2013, n. 932 del 10.06.2014 e n. 1355 del 28.07.2014, la Giunta regionale ha approvato l'articolazione organizzativa e disposto la pubblicazione di un elenco comprendente 15 Centri antiviolenza.

### Case rifugio e Case di secondo livello

La Giunta regionale con deliberazioni n. 2547 del 20.12.2013 e n. 933 del 10.06.2014 ha approvato l'articolazione organizzativa e ha pubblicato l'elenco di 9 Case rifugio e 12 Case di secondo livello.

### *Anno 2015*

Le disposizioni operative per la rilevazione dell'articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza (Allegato D alla citata DGR n. 1254/2013) prevedono che ogni anno le strutture inserite negli elenchi approvati dalla Giunta regionale (articolo 7 della L.R. n. 5/2013) rinnovino l'invio delle schede con i dati aggiornati.

Per il 2015 sono state predisposte delle nuove schede di rilevazione per ciascuna tipologia (con i dati sull'utenza riferiti all'anno 2014) aggiornate con quanto previsto dalla normativa nazionale. Con comunicazione in data 16 marzo 2015 tutte le 36 strutture, inserite negli elenchi approvati dalla Giunta regionale, sono state invitate a compilare le schede e ad inviarle alla Sezione Relazioni Internazionali entro il 30 aprile 2015. In seguito all'istruttoria effettuata dagli uffici competenti sono stati predisposti un report e alcune tabelle, reperibili nel sito web istituzionale della Regione del Veneto (link: <http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/rilevazione-delle-strutture-regionali>) che illustrano le analisi dei dati trasmessi.

Nell'**Allegato A1** alla presente relazione sono riportati gli elenchi con dati aggiornati a dicembre 2015 rispettivamente dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di secondo livello la cui articolazione organizzativa è stata approvata dalla Giunta regionale. A tale proposito va precisato che ad inizio 2016 sono state approvate le articolazioni organizzative di ulteriori 6 nuovi centri antiviolenza istituiti con

finanziamenti per l'anno 2014 (DDR n. 24 del 25.02.2015) e che con scadenza 29 febbraio 2016 è stato effettuato un ulteriore aggiornamento dei dati con riferimento all'anno 2015.

L'elenco delle strutture approvate dalla Giunta regionale è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito web istituzionale della Regione del Veneto (link: <http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/rilevazione-delle-strutture-regionali>).

#### **RIEPILOGO al 31 dicembre 2015**

<i>tipologia</i>	<i>Strutture inserite negli elenchi</i>
Centri antiviolenza	<b>15</b>
Case rifugio	<b>9</b>
Case di secondo livello	<b>12</b>
<i>TOTALI</i>	<b>36</b>

## **2. CONTRIBUTO GIORNALIERO PER OSPITE**

La legge regionale n. 5/2013 all'articolo 7, secondo comma, prevede che la Giunta regionale definisca l'ammontare del contributo giornaliero per ospite, entro 90 giorni dall'approvazione della legge stessa, sentita la Commissione consiliare competente.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1961 del 28 ottobre 2013 (acquisito precedentemente il parere da parte della V Commissione Consiliare: CR n. 89 del 16.07.2013 – parere del 5 settembre 2013) è stato quantificato in €60,00 l'ammontare del contributo giornaliero per ospite.

*Anno 2015*

In occasione dell'aggiornamento dei dati sulle strutture esistenti sono state richieste anche informazioni finanziarie sui costi di gestione, ma le informazioni pervenute sono state insufficienti e spesso non omogenee e non hanno permesso di effettuare una corretta elaborazione dei dati, pertanto non è stato possibile predisporre un nuovo provvedimento di aggiornamento del costo giornaliero per ospite.

## **3. TAVOLO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

L'articolo 8 della L.R. n. 5/2013 prevede che il Tavolo sia un organismo con funzioni di supporto, di consultazione e di indirizzo nei confronti della Giunta regionale per l'attuazione della legge citata. Il Tavolo ha anche il compito di curare le relazioni con la Rete nazionale antiviolenza. La legge ha demandato alla Giunta regionale il compito di individuare la composizione del Tavolo, previa acquisizione del parere della competente Commissione del Consiglio regionale.

Con deliberazione n. 1962 del 28.10.2013 la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, ha regolato la composizione del Tavolo che risulta composto come segue:

- a) l'Assessore regionale alle Pari Opportunità, o suo delegato, che lo presiede;
- b) la Presidente della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna di cui alla legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna";
- c) il Pubblico Tutore dei minori, o suo delegato;
- d) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di diritti umani e pari opportunità, o suo delegato;
- e) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di servizi sociali, o suo delegato;
- f) il Dirigente responsabile della struttura regionale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- g) un componente designato dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica con sede presso l'Università di Verona;

- h) quattro componenti nominati dalla Giunta regionale tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit);
- i) due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base nominati dalla Giunta regionale del Veneto;
- j) un componente designato dall'ANCI del Veneto;
- k) un componente designato dalle Prefetture del Veneto;
- l) due componenti designati dalle Forze dell'Ordine operanti nel Veneto rispettivamente dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri;
- m) un componente designato dalla Corte d'Appello di Venezia;
- n) un componente designato dal Centro Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova.

Nell'Allegato A della stessa deliberazione "Modalità di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne" la Giunta regionale ha previsto, all'articolo 3, che i rappresentanti nominati dalla Giunta regionale, di cui alle lettere h) ed i), permangono in carica per la durata della legislatura.

Con l'insediamento della X legislatura nel corso del 2015 è stata avviata dalla Sezione Relazioni Internazionali, competente per la materia, la procedura per il rinnovo dei suddetti componenti con la pubblicazione nel BUR Veneto n. 89 del 18 settembre 2015 dell'Avviso per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla nomina dei componenti del Tavolo da parte dei soggetti aventi i requisiti previsti.

La Sezione Relazioni Internazionali ha provveduto all'istruttoria delle proposte presentate, conclusasi con il DDR n. 208 del 16.12.2015 che ha disposto l'ammissibilità di tutte le candidature pervenute. All'inizio del 2016 è stata completata la procedura relativa ai rappresentanti di nomina della Giunta regionale.

Considerati i molti adempimenti in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne ai quali la Regione doveva far fronte entro il 2015, il Tavolo ancora in carica si è riunito il giorno 21 ottobre 2015 e ha espresso parere favorevole alla proposta di procedere all'assegnazione dei finanziamenti per l'anno 2015 mantenendo le modalità adottate per l'assegnazione dei contributi relativi all'anno 2014.

Sul sito regionale sono consultabili tutti i provvedimenti:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/tavolo-di-coordinamento-regionale>

#### **4. CONTRIBUTI REGIONALI E STATALI**

L'articolo 12 della L.R. n. 5/2013 prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia di sanità e sociale, stabilisca entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge i criteri, le priorità e le modalità per la concessione di contributi agli enti locali diretti a finanziare le attività e le strutture previste dalla presente legge in ordine a progetti presentati.

##### **ANNO 2014**

Fondi regionali
-----------------

Lo stanziamento stabilito dal Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 approvato con L.R. n. 12 del 02.04.2014 ammontava a €**200.000,00**, successivamente con L.R. di assestamento n. 41 del 22.12.2014 il capitolo di spesa è stato implementato di ulteriori €200.000,00.

I criteri per il 2014, condivisi dal sopracitato Tavolo di coordinamento regionale erano sostanzialmente gli stessi applicati nel riparto dell'anno 2013 e approvati dalla V Commissione del Consiglio regionale (CR 91 del 16.07.2013 - parere del 5 settembre 2013) e prevedevano l'assegnazione di contributi ai Comuni e ULSS del Veneto per le strutture di accoglienza, approvate dalla Giunta regionale, presenti sul proprio territorio, gestite direttamente o in convenzione con Associazioni no profit.

Con DGR n. 1356 del 28 luglio 2014 è stato approvato il bando per la presentazione delle richieste di finanziamento, pubblicato sul BUR n. 79 del 13 agosto 2014.

Entro i termini di scadenza per la presentazione delle richieste fissati al 13 ottobre 2014 sono pervenute n. 28 domande.

Nel frattempo, prima della scadenza di presentazione delle domande fissata dal sopraindicato bando regionale e nelle more dell'approvazione del Piano nazionale (Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale decreto legge n. 93/2013 convertito con legge n. 119/2013) con DPCM del 24 luglio 2014 pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 1 settembre 2014, il Governo d'intesa con le Regioni ha provveduto a ripartire in un'unica soluzione le risorse stanziati per l'anno 2013 e per l'anno 2014 per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali.

Alla Regione del Veneto sono stati assegnati complessivamente **€ 1.440.506,29** secondo la ripartizione di seguito indicata:

- I. Istituzione di nuovi centri anti violenza** e di nuove case rifugio: 33% dell'importo complessivo stanziato. Il riparto di tali risorse si basa sul numero della popolazione di ciascuna regione, sul numero dei centri anti violenza e delle case rifugio esistenti per ciascuna regione rapportati alla media ponderale pari a 1,79 stimando un centro anti violenza per ogni 400.000 abitanti, come indicato nella Tabella 2 allegata al citato DPCM. Per il Veneto l'ammontare dei fondi stanziati è pari a **€692.974,09**;
- II. Finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi** volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base della programmazione regionale: 80% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a). Al Veneto sono stati assegnati **€641.868,16**;
- III. Finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti** in ogni regione: 10% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a), per il Veneto pari a **€58.622,81**;
- IV. Finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti** in ogni regione: 10% della somma rimanente al netto dell'importo di cui alla precedente lettera a), per il Veneto pari a **€47.041,23**.

L'articolo 3 del citato DPCM 24 luglio 2014 disponeva che i fondi dovessero essere utilizzati dalle Regioni e Province autonome **entro l'esercizio finanziario 2014** ed era prevista la revoca dei finanziamenti in caso di mancato utilizzo.

Va peraltro segnalato che l'articolo 4 del predetto DPCM disponeva che con successiva Intesa, da sancire in sede di Conferenza Unificata entro il 2014, sarebbero stati definiti i requisiti minimi necessari dei Centri anti violenza e delle Case rifugio per poter accedere al riparto delle risorse finanziarie in argomento. Questi sono stati definitivamente approvati dopo aver subito varie modificazioni, con Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata (Governo e Regioni e autonomie locali) il 27.11.2014.

Il finanziamento statale è stato trasferito alla Regione nel settembre 2014 e con DGR n. 1862 del 14.10.2014 sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'assegnazione statale per il Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità.

In considerazione dei ristretti tempi disponibili ai fini dell'utilizzo delle risorse assegnate, La Giunta regionale con DGR n. 1992 del 28 ottobre 2014 ha previsto di ripartire le risorse statali e regionali seguendo la programmazione regionale già avviata con DGR n. 1356/2014 in attuazione della L.R. n. 5/2013 che riproponeva gli stessi criteri applicati per il finanziamento 2013, condivisi sia dal tavolo sia dalla V Commissione consiliare.

Di seguito viene riportato il dettaglio di attuazione della deliberazione n. 1992/2014 con riferimento alla ripartizione sopra citata:

**I. Istituzione di nuovi centri anti violenza (Bando A -Istituzione di nuovi Centri anti violenza)**

1. risorse stanziati: **€692.974,09**;
2. con Deliberazione n. 1992/2014 la Giunta regionale del Veneto ha stabilito i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti statali ai Comuni e alle Aziende Unità locali Socio Sanitarie (ULSS) per progetti finalizzati alla costituzione di nuovi centri anti violenza. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati il Bando e i moduli per la presentazione delle richieste di finanziamento per tali strutture;
3. il provvedimento della Giunta, il bando e la modulistica per la presentazione delle domande sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 105 del 31 ottobre 2014 e resi disponibili nella stessa data sul sito istituzionale della Regione. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 5 dicembre 2014;

4. entro il termine di scadenza sono pervenute 7 domande;
5. con Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 290 del 24.12.2014 è stata impegnata la somma complessiva di € 692.974,09 capitolo 102214 “*Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 – D.L. 14/08/2013, n. 93)*” del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2014);
6. l’ufficio regionale competente ha effettuato l’istruttoria delle domande pervenute;
7. con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 24 del 25 febbraio 2015 sono stati ripartiti i fondi statali per complessivi €313.991,76 per finanziare **n. 6 Nuovi Centri antiviolenza**;
8. n. 1 domanda è stata ritirata dal Comune che l’aveva inviata (Allegato A al DDR n. 24/2015).

Sul sito regionale sono consultabili tutti i provvedimenti citati:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/contributi-art-30-case-rifugio>

## **II. Finanziamento aggiuntivo degli interventi Regionali (Bando B – Interventi per l’implementazione e la gestione di strutture adibite a Centri antiviolenza, Case rifugio e case di secondo livello predisposte per accogliere donne, sole o con figli minori, vittime di violenza – Riapertura dei termini del Bando approvato con DGR 1356 del 28.07.2014)**

1. risorse stanziare: **per complessivi €1.041.868,16** di cui €400.000,00 derivanti da fondi regionali (€200.000,00 stanziati con legge regionale di bilancio n. 12 del 2.04.2014 e €200.000,00 stanziati con legge regionale di assestamento di bilancio n. 41 del 22.12.2014) e €641.868,16 derivanti da fondi statali;
2. il finanziamento statale aggiuntivo è pervenuto successivamente all’approvazione della DGR n. 1356 del 28 luglio 2014 con la quale la Giunta regionale del Veneto aveva fissato criteri e modalità per la concessione di finanziamenti regionali alle strutture di contrasto alla violenza contro le donne. Pertanto con la citata DGR n. 1992/2015 la Giunta regionale ha stabilito di ripartire le risorse sulla base della programmazione regionale avviata per l’anno 2014 (DGR n. 1356/2014) e conseguentemente ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per la concessione dei finanziamenti regionali e dei fondi aggiuntivi statali. Ammessi, quindi, a presentare istanza di finanziamento erano Comuni e Aziende Unità locali Socio Sanitarie (ULSS) per progetti finalizzati all’implementazione e alla gestione delle strutture iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale con vari provvedimenti nel corso del 2014;
3. il provvedimento della Giunta, il bando e la modulistica per la presentazione delle domande sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 105 del 31 ottobre 2014 e resi disponibili sul sito istituzionale della Regione ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)). La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 5 dicembre 2014;
4. entro il termine di scadenza sono pervenute 34 domande di contributo;
5. con Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 291 del 24.12.2014 è stata impegnata la somma di €641.868,16 sul capitolo 102214 “*Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 – D.L. 14/08/2013, n. 93)*” relativa ai Fondi statali assegnati al Veneto e la somma di €400.000,00 relativa a Fondi stanziati sui capitoli regionali nel Bilancio regionale dell’anno 2014;
6. l’ufficio regionale competente ha effettuato l’istruttoria delle domande pervenute nei mesi di gennaio e febbraio 2015;
7. con decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 25 del 25 febbraio 2015 sono stati ripartiti i fondi per finanziare interventi per l’implementazione e la gestione di:
  - **n. 14 centri antiviolenza** (€367.850,00); **n. 9 case rifugio** (€204.319,01). Finanziati tutti con Fondi Statali per complessivi €572.169,01;
  - **n. 9 case di secondo livello**, finanziate con fondi regionali per complessivi €245.314,00.
8. Non sono state ritenute ammissibili n. 2 domande pervenute ai sensi della Dgr. 1356 del 28.07.2014 e non ripresentate in seguito alla riapertura dei termini e n. 4 domande presentate ai sensi della DGR n. 1192 (Allegati A1, B1, C1 al DDR n. 25/2015).

Sul sito regionale sono consultabili tutti i provvedimenti citati:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/contributi-art-30-case-rifugio>

**III. Finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione** (Tabella 1 allegata al citato DPCM)

1. risorse assegnate **€58.622,81**;
2. con la predetta deliberazione n. 1992/2014 la Giunta regionale ha stabilito di ripartire i fondi statali tra i 10 centri anti violenza inseriti nell'elenco approvato con **DGR n. 2546 del 20 dicembre 2013**, in quanto il finanziamento statale è stato assegnato sulla base dei dati forniti nel mese di gennaio 2014 dalle Regioni su richiesta della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni;
3. con Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 292 del 24.12.2014, è stata impegnata la somma di €58.622,80 sul capitolo 102214 "*Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 – D.L. 14/08/2013, n. 93)*" e sono state avviate le procedure per la liquidazione degli importi alle strutture beneficiarie, che si sono perfezionate nel mese di giugno 2015.

Sul sito regionale sono consultabili tutti i provvedimenti citati

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/contributi-art-30-case-rifugio>

**IV. Finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione** (Tabella 1 allegata al citato DPCM)

1. risorse assegnate **€47.041,23**;
2. con la citata deliberazione n. 1992/2014 la Giunta regionale ha stabilito di ripartire i fondi statali tra le 7 case rifugio inserite nell'elenco approvato con **DGR n. 2547 del 20 dicembre 2013** in quanto il finanziamento statale è stato assegnato sulla base dei dati forniti nel mese di gennaio 2014 dalle Regioni su richiesta della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni;
3. con il già richiamato DDR n. 292 del 24.12.2014 è stata impegnata la somma di €47.041,19 sul capitolo 102214 "*Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 – D.L. 14/08/2013, n. 93)*" e sono state avviate le procedure per la liquidazione degli importi alle strutture beneficiarie che si sono perfezionate nel mese di giugno 2015.

Sul sito regionale sono consultabili tutti i provvedimenti citati:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/contributi-art-30-case-rifugio>

**ANNO 2015**

**Fondi statali**

Nel corso del 2015 **non** è stato assegnato alle Regioni il finanziamento statale per il contrasto alla violenza contro le donne previsto all'articolo 5 e 5bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge 15 ottobre 2013, n. 119.

**Fondi regionali**

La Regione del Veneto per l'attuazione della L.R. n. 5/2013 ha stanziato nel Bilancio 2015 – così come modificato con la legge regionale n. 17 del 9 ottobre 2015 – un finanziamento di €400.000,00.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 1497 del 29 ottobre 2015 ha definito i criteri e le modalità per la concessione di contributi ai Comuni del Veneto e alle Aziende ULSS per progetti finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture adibite a Centri anti violenza, Case rifugio, Case di secondo livello per accogliere donne vittime di violenza, sole o con figli minori, iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 7 primo comma della citata L.R. n. 5/2013. Il previsto stanziamento complessivo di €400.000,00 è stato ripartito tra le tre tipologie di strutture in rapporto alla loro consistenza numerica sul territorio, come segue:

- n. 15 Centri anti violenza: €168.000,00;
- n. 9 Case Rifugio: €100.000,00;
- n. 12 Case di secondo livello: €132.000,00.

Il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne riunitosi il 21.10.2015 ha espresso parere favorevole alla proposta di procedere all'assegnazione dei finanziamenti per l'anno 2015 mantenendo sostanzialmente le stesse modalità adottate per l'assegnazione dei contributi relativi all'anno 2013 e 2014.



Con DGR n. 1497 del 29.10.2015 (pubblicata nel BURV n. 106 del 6.11.2015) è stato approvato il bando per la presentazione di richieste di contributo e avviato l'iter per la presentazione delle domande. Entro i termini di scadenza fissati il 26.11.2015 sono pervenute n. 30 domande di cui:

- n. 14 Centri antiviolenza;
- n. 7 Case rifugio;
- n. 9 Case di secondo livello.

Con Decreto del Direttore della Sezione Relazioni internazionali n. 228 del 31.12.2015 sono state approvate le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per l'anno 2015, dando atto che l'assunzione dell'impegno di spesa, a copertura delle relative obbligazioni avverrà con imputazione contabile, in base all'esigibilità della spesa, negli esercizi finanziari 2016 (per l'importo di €240.000,00) e 2017 (per l'importo di €160.000,00).

Con successivi provvedimenti, perfezionati nei primi mesi del 2016, si è proceduto a ripartire i finanziamenti regionali e ad impegnare l'importo complessivo da assegnare.

Sul sito regionale sono consultabili tutti i provvedimenti citati:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/contributi-art-30-case-rifugio>

### **Saldo contributi ANNO 2013**

Nel corso del 2015 è stato, inoltre liquidato il saldo dei contributi assegnati con DDDR n. 14/2014 e n. 49/2014 relativi ai finanziamenti per l'anno 2013.

Sul sito regionale sono consultabili tutti i provvedimenti citati:

<http://www.regione.veneto.it/web/pari-opportunita/contrasto-violenza-contro-le-donne>